

COME GIÀ SUCCESSO NELLE SCORSE SETTIMANE SULL'ACQUA PUBBLICA, LA MAGGIORANZA LITIGIOSA FA RINVIARE LA SEDUTA

La Pisana si arena sulla sicurezza

L'affondo di Olimpia Tarzia: "Vorrei ricordare che questa proposta di legge è stata depositata circa un anno fa"

Va avanti a rilento l'attività alla Pisana. Come già accaduto nelle scorse settimane per il referendum sull'acqua pubblica, il presidente **Daniele Leodori** - dopo aver sospeso più volte la seduta - ha rinviato il consiglio regionale a mercoledì prossimo e inizierà i lavori discutendo la proposta di legge sulla Sicurezza domestica, che ha come prima firmataria il capogruppo della Lista Storace, Olimpia Tarzia. È quanto ha deciso la conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari, la quale si è riunita dopo il vertice della maggioranza di centrosinistra, troppo spesso litigiosa e incapace di trovare una sintesi al proprio interno. La contraddizione è emersa subito dopo l'illustrazione del provvedimento da parte della stessa Tarzia, quando il presidente della commissione Politiche sociali, Rodolfo Lena, ha chiesto al presidente Leodori "il ritiro del punto in questione per portarlo in commissione", perché "questa legge, che è molto importante, viene portata in aula senza un vaglio precedente nella mia

commissione". A sposare la linea di Lena, l'esponente della Lista Civica Zingaretti, Gianluca Quadrona, il capogruppo dei 5 Stelle, Silvana Denicolò, e il consigliere Ncd, Pino Cangemi. Da regolamento, però, qualora i firmatari della proposta di legge (Tarzia, Storace, De Lillo, Sbardella e Gramazio) non intendessero ritirare la proposta calendarizzata, il Consiglio regionale è tenuto a procedere con la discussione.

Immediato il richiamo sull'ordine dei lavori del capogruppo della Lista Storace: "Vorrei ricordare che questa proposta di legge è stata depositata circa un anno fa e ciascun consigliere ha avuto un lungo tempo per poterla vedere e farsi un'idea. Poi è stata messa all'ordine del giorno del consiglio tre settimane fa", spiega ancora la Tarzia che poi ricorda: "Non è un tema che riguarda particolari specifici di maggioranza e minoranza e con un lavoro condiviso in aula spero si possa approvare all'unanimità". Pochi minuti e la seduta è di nuovo sospesa. A interrompere l'ordine dei lavori il presidente del gruppo consiliare

del Partito democratico, Marco Vincenzi, che ha chiamato a rapporto la maggioranza di centrosinistra. Poi, un breve passaggio nella capigruppo. Infine, la sospensione e il rinvio alla prossima settimana. In sostanza i consiglieri regionali si sono presi un'altra settimana di tempo per studiare la proposta di legge in questione e preparare gli emendamenti.

G.S

